

Tre milioni di presenze nei Parchi giochi di Roma e del Lazio

I poli dell'intrattenimento della regione valgono il 15 per cento degli incassi del settore di tutta Italia
Un'analisi di Assoparchi evidenzia il ruolo strategico per la valorizzazione di nuove soluzioni turistiche

**IL DIRETTORE GENERALE
MAURIZIO CRISANTI:
«CRESCIE IL RUOLO
DELLE REALTÀ
CHE SI TROVANO
NELL'AREA ROMANA»**

**NELLA PENISOLA
IL COMPARTO
CONTA 25.000
POSTI DI LAVORO
L'INDOTTO ARRIVA
A 8 MILIARDI DI EURO**

Ogni anno, nel Lazio, si contano tre milioni di presenze nei parchi divertimento della regione (quattro sono quelli tematici, concentrati tutti nell'area romana, e altrettanti quelli acquatici, due nella Città metropolitana, uno a Latina e uno a Frosinone). Si tratta di un diverso modo di vedere il turismo, che tocca sia chi viene nella Capitale per la prima volta sia chi qui vive e decide di passare una giornata tra attrazioni, scivoli e piscine.

Un'analisi di Assoparchi chiarisce il fenomeno, che non solo nel Lazio ma anche nel resto d'Italia si conferma essere un mercato di rilievo per l'industria del divertimento. «I parchi del Lazio rappresentano una componente strategica dell'offerta nazionale, con un'incidenza pari al 15% degli incassi da biglietteria in Italia. Un dato che conferma il peso della regione nel comparto e, in particolare, il ruolo crescente dell'area romana come polo di attrazione turistica - spiega Maurizio Crisanti, direttore generale di Assoparchi - Non a caso, i parchi divertimento sono stati inseriti nel Piano turistico triennale della Regione Lazio, che ne riconosce il valore quale asset strategico per l'attrattività del territorio. Un comparto che, nel Lazio, genera oltre 3 milioni di presenze annue e contribuisce in modo

significativo alla diversificazione dell'offerta turistica regionale».

Sempre di più il turismo estero approfitta dei parchi per allungare la permanenza in città: si approfitta, quindi, della presenza a Roma per vedere i monumenti più iconici, ma poi, complici anche i figli più piccoli, si vive l'esperienza di un parco a tema. «Registriamo un interesse sempre più marcato da parte dei visitatori stranieri, che inseriscono con maggiore frequenza una o più giornate nei parchi all'interno del proprio pacchetto vacanza - dice infatti Crisanti - È un'abitudine consolidata in molti mercati internazionali che sta progressivamente prendendo piede anche tra il pubblico italiano».

IL TREND

«I parchi stanno registrando incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risultati sostenuti anche da condizioni climatiche particolarmente favorevoli che hanno incentivato la frequentazione delle strutture all'aperto - aggiunge il dg di Assoparchi - Un ulteriore segnale incoraggiante arriva dagli eventi organizzati all'interno dei parchi, che favoriscono l'acquisto di biglietti associati al soggiorno in hotel. Questo dimostra come non siano soltanto luoghi di in-



trattenimento, ma autentici motori di sviluppo economico per i territori». È vero che queste giornate di giugno, caratterizzate da bel tempo, stanno spingendo sempre più persone nei parchi divertimento. Ma è anche vero che nel Lazio da tempo questo genere di strutture ha deciso di ampliare la stagione turistica grazie alle aperture speciali dedicate a Halloween, al Natale e ad altre iniziative tematiche. «Una capacità che genera benefici diffusi per il tessuto economico locale, sostenendo alberghi, ristoranti, pubblici esercizi, attività commerciali e servizi. A livello nazionale, l'impatto economico complessivo dell'indotto generato dal settore raggiunge gli 8 miliardi di euro». Nel triennio 2025-2027, i parchi italiani hanno annunciato investimenti complessivi per circa 500 milioni di euro destinati allo sviluppo di nuove attrazioni, aree tematiche, tecnologie immersive e soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale. Tra parchi a tema, acquatici, faunistici e avventura, il settore comprende più di 400 strutture in Italia. Con oltre 350 milioni di euro di fatturato dalla sola vendita dei biglietti, 21,1 milioni di visitatori e 25.000 posti di lavoro diretti, queste realtà si collocano a pieno titolo tra i principali attori dell'industria turistica.

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto del parco Magicland a Valmontone